

Torino, 1 dicembre 2017  
Prot. 5780

Gent.ma  
Dott.ssa Elena GIUSTA

**OGGETTO: Nomina quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione.**

A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24/11/2017

- vista la Sua adeguata professionalità
- vista la Sua specifica conoscenza della macchina amministrativa
- vista la Sua estraneità a compiti gestionali, interni all'azienda, nelle aree a rischio corruzione

**SI NOMINA**

quale Responsabile della Prevenzione alla Corruzione di AFC Torino S.p.A. la dott.ssa Elena GIUSTA

L'incarico del RPC non prevede nessuna remunerazione aggiuntiva.

A discrezione dell'azienda si può prevedere un riconoscimento per l'effettivo conseguimento degli obiettivi e dei risultati raggiunti nell'espletamento dell'attività di RPC.

Dalla data di accettazione della nomina il RPC deve:

1. provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società o quando siano emanati provvedimenti legislativi che richiedano una revisione del Piano;
2. provvedere ad elaborare, d'intesa con le funzioni competenti, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
3. collaborare alla predisposizione di adeguati meccanismi informativi ed identificare le informazioni che devono essere trasmesse o messe a sua disposizione;
4. segnalare tempestivamente le violazioni di cui viene a conoscenza all'organo competente per l'apertura del procedimento disciplinare;
5. predisporre la relazione annuale entro il 15 dicembre di ogni anno in cui sono indicati i risultati dell'attività svolta assicurandone la pubblicazione sul sito internet della società alla sezione "Amministrazione trasparente";
6. coordinarsi con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione designato dal Comune di Torino per le attività che necessitano di un confronto;
7. dare seguito a tutte le richieste di chiarimenti/comunicazioni, inerenti l'applicazione del Piano, provenienti dal Comune di Torino mediante la messa a disposizione della documentazione eventualmente richiesta;
8. adottare semestralmente, un piano delle verifiche che avrà ad oggetto l'esame a campione di attività sensibili finalizzando l'esame delle stesse all'individuazione di ipotesi di rischio-reato e alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure e/o dei protocolli adottati dall'azienda;
9. comunicare alle Funzioni Aziendali coinvolte il piano delle verifiche relativo allo specifico ambito di attività al fine di consentire a ciascuna funzione l'assunzione delle misure organizzative necessarie allo svolgimento delle verifiche pianificate, salva la facoltà di effettuare ispezioni a sorpresa;
10. se necessario sollecitare le Funzioni Aziendali competenti all'attuazione di interventi volti all'adozione, al miglioramento o all'adeguamento delle procedure/norme comportamentali, e/o delle misure organizzative, verificando l'attuazione delle proprie prescrizioni;

11. promuovere, coordinandosi con le Funzioni Aziendali competenti, idonee iniziative per la capillare diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi indicati dal Codice Etico adottato da AFC Torino S.p.A., delle procedure e dei protocolli aziendali, monitorandone l'attuazione e la assimilazione;
12. esaminare l'eventuale documentazione pervenutagli dalle Funzioni Aziendali relativa ad atti ufficiali, quali, in particolare, provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di Polizia Giudiziaria, o da qualsiasi altra Autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati contro la Pubblica Amministrazione; le notizie relative all'evidenza di procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate, ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
13. procedere, nell'ambito di inchieste interne, all'eventuale audizione degli autori delle segnalazioni, dei soggetti individuati e/o indicati quali responsabili di una presunta violazione, nonché di tutti coloro che siano in grado di riferire in merito ai fatti oggetto dell'accertamento;
14. in esito agli accertamenti condotti e ove venga ravvisata una violazione di legge o delle procedure, sollecitare le Funzioni Aziendali competenti all'applicazione delle sanzioni disciplinari adeguate, informandosi in ordine alle concrete modalità di adozione ed attuazione delle stesse.

Al RPC sono anche riconosciuti, oltre alla piena autonomia nello svolgimento del proprio incarico, ampi poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Piano ritenute più opportune. Attività di controllo, attento monitoraggio e costante vigilanza affinché l'azienda attui effettivamente le misure di contrasto alla corruzione previste nel Piano ai sensi della L.190/2012

\*\*\*\*\*

Gli atti di revoca dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione sono motivati e comunicati all'A.N.AC. che, entro 30 giorni può formulare una richiesta di riesaminare qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013.

Cordiali saluti.

AFC Torino S.p.A.  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dott.ssa Michela Favaro



Per accettazione:  
Dott.ssa Elena GIUSTA

